





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO:** Approvazione dello schema del Protocollo di intesa tra la Regione Marche, Confservizi Cispel Marche, ARPAM e Legambiente Marche ad oggetto "Tracciabilità dei rifiuti urbani - Regione Marche"

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Territorio e Ambiente dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

**VISTA** la proposta del Dirigente del Servizio Territorio e Ambiente che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione;

**VISTO** l'articolo 28 dello statuto della regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

### DELIBERA

1. di approvare lo schema del Protocollo di intesa tra la Regione Marche, Confservizi Cispel Marche, ARPAM e Legambiente Marche avente ad oggetto "Tracciabilità dei rifiuti urbani - Regione Marche" di cui all'Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di incaricare il Dirigente della Posizione di Funzione Ciclo dei rifiuti, Bonifiche ambientali, AERCA e Rischio industriale alla stipula del Protocollo di intesa di cui al precedente punto 1.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

*Elisa Moroni*

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

*Gian Mario Spacca*



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa di riferimento

- Direttiva 98/2008 in materia di rifiuti;
- D.lgs. n.152/2006 e s.m.i "Norme in materia ambientale";
- Piano Regionale per la gestione dei rifiuti approvato dal Consiglio regionale con DACR n.284/1999;
- L.R. n. 24/2009 recante "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.

### Motivazione

Il D.lgs. n.152/2006 recepimento della Direttiva 98/2009/CE in materia di rifiuti, prevede all'art.177, comma 5, che le Regioni, nell'esercizio delle proprie competenze e per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ivi previsti, adottano ogni opportuna azione avvalendosi, qualora opportuno, di accordi, contratti o protocolli di intesa con soggetti pubblici o privati.

Il D.lgs. n.152/2006 ha ribadito i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti relegando lo smaltimento come fase residuale e solo nell'impossibilità di esperire operazioni di recupero, ha, inoltre, chiarito che la raccolta differenziata è lo strumento per raggiungere, entro il 2020, gli obiettivi di riciclaggio e recupero dei rifiuti stabiliti dall'articolo 181 del D.lgs 152/2006, in linea con l'art. 11 della direttiva 98/2009/CE.

La L.R. n. 24/2009 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifiche dei siti inquinati" riprendendo i dettami del D.lgs. 152/2006 prevede che la Regione promuova iniziative incentivanti volte ad assicurare un elevato recupero delle frazioni di rifiuto raccolte in maniera differenziata anche attraverso la stipulazione di accordi e intese con soggetti pubblici e privati.

La Regione negli ultimi anni ha attivato una serie di interventi per aumentare la raccolta differenziata e i risultati raggiunti mostrano un continuo trend di crescita. È ora necessario considerare quanti rifiuti raccolti in modo differenziato sono effettivamente recuperati e reinseriti nei cicli produttivi al fine di ottemperare al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa di settore e alle aspettative dei cittadini che praticano una raccolta differenziata di qualità.

La P.F. Ciclo dei rifiuti, bonifiche ambientale, aerca e rischio industriale anche grazie alla stipula di precedenti protocolli d'intesa con il CONAI e con Legambiente Marche e al ruolo istituzionale svolto dalla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti costituita presso ARPAM (di seguito: Catasto regionale dei rifiuti) ha già iniziato un percorso finalizzato alla promozione dell'idea "società del riciclaggio", spostando l'attenzione dal concetto di raccolta differenziata a quello di effettivo recupero.

Si rende, quindi, necessario ragionare sulla fattibilità del raggiungimento di tali obiettivi.

Il progetto pilota di tracciabilità dei rifiuti urbani che si intende attivare con la sottoscrizione del protocollo di intesa, prevede l'individuazione e la messa a punto di un sistema unico regionale di certificazione dei dati relativi al recupero di materiale derivante dalla Raccolta Differenziata.

Il progetto prende spunto dall'esperienza di Marche Multiservizi che ha già avviato un percorso di tracciabilità dei rifiuti urbani gestiti dalla società medesima.

Il sistema che si intende mettere in piedi avrà caratteristiche di scalabilità (trasferibile a tutte le filiere di rifiuti) e trasferibilità (esportabile su tutti i territori provinciali), assumendo quindi una validità e un interesse a livello regionale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Gli obiettivi del progetto sono quelli di verificare l'effettiva recuperabilità dei rifiuti raccolti e di verificare l'esistenza di una correlazione tra la qualità della raccolta differenziata e l'efficacia del recupero.

Il raggiungimento di questi obiettivi risponde a due importanti esigenze:

- aumentare la trasparenza dei processi di recupero dei materiali da raccolta differenziata;
- poter dimostrare dove va a finire la raccolta differenziata e quanta ne viene effettivamente recuperata.

Il progetto pilota prevede il coinvolgimento dei soggetti gestori del servizio pubblico di gestione dei rifiuti, di ARPAM attraverso la Sezione Regionale del Catasto Rifiuti costituita presso il Dipartimento ARPAM di Pesaro e di Legambiente Marche, quest'ultima con il ruolo di promuovere il progetto e di incentivare i comportamenti virtuosi delle Amministrazioni locali e dei cittadini.

Per quanto concerne la partecipazione dei soggetti gestori, è stata valutata l'opportunità di coinvolgere Confservizi Cispel Marche in rappresentanza delle Aziende pubbliche e private che gestiscono i servizi del settore rifiuti.

In data 20 settembre 2013 si è svolto un primo incontro interlocutorio con Confservizi Cispel Marche, ed alcune delle Aziende ad essa associate, con Legambiente Marche e con la Sezione regionale del Catasto rifiuti.

Al termine dei lavori, è stata valutata l'opportunità di avviare una stretta collaborazione attraverso lo strumento del protocollo di intesa per raccogliere l'adesione di tutti i soggetti e definire i rispettivi impegni, al fine di sviluppare insieme un sistema di quantificazione e certificazione dell'effettivo recupero dei materiali.

E' stato inoltre previsto che la fase operativa a regime del progetto sarà preceduta da un periodo di sperimentazione con carattere di collaudo operativo della modulistica, concordata tra i soggetti firmatari del protocollo, e più in generale del sistema in corso di adozione.

Il protocollo di intesa consente, inoltre, agli altri soggetti gestori, non associati Confservizi Cispel Marche, di partecipare al progetto pilota attraverso la sottoscrizione di una lettera di adesione volontaria.

Per quanto sopra riportato ed al fine di avviare la realizzazione del progetto pilota "Tracciabilità dei rifiuti urbani-Regione Marche" si ritiene opportuno approvare lo schema del Protocollo di intesa tra la Regione Marche, la Confservizi Cispel Marche, la Sezione Regionale del Catasto Rifiuti costituita presso ARPAM e Legambiente Marche.

L'istruttoria del presente atto è stata condotta da Patrizia Giacomini.

Per quanto sopra riportato si propone l'adozione del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

  
(Paola Cirilli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Si attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Antonio Minetti)

La presente deliberazione si compone di n. 9 pagine, di cui n. 4 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elsa Moroni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**ALLEGATO 1**

**PROTOCOLLO D'INTESA**

**"Tracciabilità dei rifiuti urbani - Regione Marche"**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, presso la sede della Regione Marche – Posizione di Funzione Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche ambientali, AERCA e Rischio industriale - Via Tiziano, 44 – ANCONA

**TRA**

**LA REGIONE MARCHE**

di seguito denominata Regione, codice fiscale n. 80008630420, partita IVA n. 00481070423, rappresentata dal Dirigente della Posizione di Funzione "Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche ambientali, AERCA e Rischio industriale" della Regione Marche, \_\_\_\_\_ domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente medesimo, in Via Tiziano n. 44 – ANCONA,

**CONFSERVIZI CISEL MARCHE**

con sede legale in Via G. Carducci n. 8 - 60121 Ancona, rappresentata legalmente dal Presidente \_\_\_\_\_;

**ARPAM**

con sede legale in Via Caduti del Lavoro n. 40 – 60131 Ancona, C.F. e P.Iva 01588450427, rappresentata legalmente dal Direttore Tecnico-Scientifico Dott. Gianni Corvatta, domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia medesima;

**LEGAMBIENTE MARCHE ONLUS**

con sede legale in Via IV Novembre n. 78 c/o Villa Collesereno - 60018 Montemarciano (AN), rappresentata legalmente dal Presidente \_\_\_\_\_;

**Vista** la direttiva 2008/98 CE in materia di rifiuti, recepita dal D.Lgs 3 dicembre 2010, n. 205, che impone agli Stati membri l'obbligo di adottare le misure necessarie per conseguire obiettivi di riciclaggio.

**Visto** che il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia Ambientale", all'art. 181 promuove il riciclaggio di alta qualità, stabilendo, al contempo, il raggiungimento di specifici obiettivi entro il 2020;

**Visto** che il richiamato D.Lgs n.152/2006 all'art.177, comma 5, prevede che le Regioni nell'esercizio delle proprie competenze adottano ogni opportuna azione avvalendosi, ove opportuno, di accordi, contratti o protocolli di intesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

con soggetti pubblici o privati per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi prefissati dalla normativa nazionale e comunitaria di settore;

**Visto** il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti approvato con DACR n. 284 del 15/12/99 e ss.mm.ii;

**Visto** che la L.R. n. 24/2009 " *Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifiche dei siti inquinati*" prevede che la Regione promuova iniziative incentivanti volte ad assicurare un elevato recupero delle frazioni di rifiuto raccolte in maniera differenziata anche attraverso la stipulazione di accordi e intese con soggetti pubblici e privati.

Tutto ciò premesso, con la stipula del presente protocollo di intesa, da valere ad ogni effetto di legge, convengono quanto segue:

**ART. 1 (Oggetto del Protocollo d'intesa)**

La Regione Marche, Confservizi Cispel Marche, ARPAM e Legambiente Marche Onlus si impegnano a collaborare per promuovere, in modo unitario e coordinato, il progetto pilota denominato "**tracciabilità dei rifiuti urbani - Regione Marche**" relativo alla tracciabilità dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato fino all'effettivo recupero.

**ART. 2 (Obiettivi e finalità)**

I soggetti firmatari del presente Protocollo di intesa concordano sulla necessità di promuovere e sostenere, in modo unitario e coordinato, il progetto pilota di "Tracciabilità dei rifiuti urbani- Regione Marche" finalizzato alla raccolta e all'elaborazione dei dati relativi al recupero dei materiali da raccolta differenziata e, in quest'ambito, stabiliscono di operare congiuntamente per:

- a) assicurare il raggiungimento degli obiettivi comunitari di riciclaggio e tendere verso la "società del riciclaggio" che utilizza i rifiuti come risorse;
- b) promuovere e valorizzare le esperienze più significative di tracciabilità dei rifiuti urbani;
- c) analizzare i flussi dei rifiuti da raccolta differenziata e svolgere la ricognizione delle destinazioni;
- d) sviluppare la metodologia di analisi necessaria alla quantificazione e certificazione dell'effettivo recupero delle principali filiere e predisporre la relativa modulistica;
- e) verificare l'esistenza di una correlazione tra la qualità della raccolta differenziata e l'efficacia del recupero;
- f) favorire la massima diffusione del presente protocollo attraverso un'ampia adesione al progetto pilota; -
- g) favorire l'aggiornamento annuale dei dati tramite ORSo;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- h) diffondere gli esiti del "progetto tracciabilità dei rifiuti urbani - Regione Marche".

**ART. 3 (Impegni delle parti)**

La **Regione Marche** si impegna a:

- a) fornire ogni informazione utile al raggiungimento delle finalità del presente protocollo;
- b) svolgere le attività di coordinamento e segreteria tecnica;
- c) promuovere la diffusione del progetto pilota "tracciabilità dei rifiuti urbani- Regione Marche";
- d) promuovere le forme di cooperazione e coordinamento più idonee per l'attuazione del presente protocollo;
- e) adottare la modulistica necessaria alla fase operativa del progetto pilota in corso di adozione;
- f) diffondere i dati dell'effettivo recupero attraverso il Rapporto rifiuti.

**Confservizi Cispel Marche** si impegna a:

- a) favorire la partecipazione dei propri associati tramite la sottoscrizione della lettera di intenti per l'adesione al progetto "tracciabilità dei rifiuti urbani";
- b) favorire l'adesione volontaria al progetto dei soggetti gestori non appartenenti a Confservizi Cispel Marche;
- c) collaborare con la Regione nelle attività di segreteria.

**L'ARPAM**, attraverso la **Sezione Regionale del Catasto Rifiuti costituita presso il Dipartimento ARPAM di Pesaro**, con propri mezzi e personale, si impegna a:

- a) assicurare l'assistenza per l'operatività del sistema ORSo, in particolare nella fase di assistenza alla compilazione della parte dedicata agli impianti;
- b) validare i dati forniti dagli aderenti al progetto "tracciabilità dei rifiuti urbani";
- c) collaborare con la Regione nel promuovere le forme di cooperazione e coordinamento più idonee per l'attuazione del presente protocollo.

**Legambiente Marche**, con propri mezzi e personale, si impegna a:

- a) promuovere la sensibilizzazione degli Amministratori pubblici, dei cittadini, dei gestori del servizio pubblico in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani, incentivandone i comportamenti virtuosi;
- b) assicurare l'integrazione tra le attività previste nei protocolli d'intesa in essere con la Regione con le finalità del presente protocollo.

**I firmatari del presente Protocollo** si impegnano a predisporre lo schema di lettera di adesione volontaria al progetto pilota "Tracciabilità dei rifiuti urbani- Regione Marche", previsto per l'adesione al "Gruppo di lavoro





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

tecnico".

**ART. 4 (Gruppo di lavoro tecnico)**

Ai fini di attuare gli obiettivi e le finalità di cui all'art.2 è costituito un "Gruppo di lavoro" composto dai soggetti firmatari del presente Protocollo e dai soggetti firmatari della lettera di adesione volontaria al progetto pilota "Tracciabilità dei rifiuti urbani- Regione Marche".

Il "Gruppo di lavoro" è istituito entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo di Intesa, tramite la segnalazione dei nominativi dei soggetti coinvolti nel progetto pilota.

Il gruppo di lavoro provvede a:

- a) analizzare i flussi dei rifiuti raccolti in maniera differenziata ed effettuare una ricognizione delle destinazioni a valle della raccolta;
- b) sviluppare una metodologia per la raccolta e l'elaborazione dei dati necessari per identificare il percorso che i rifiuti fanno dal momento della loro produzione fino all'effettivo recupero;
- c) elaborare la modulistica comune per lo sviluppo del progetto pilota;
- d) condividere le informazioni e i dati in possesso di ogni gestore aderente al progetto al fine di una leale collaborazione e favorire un'economia di scala;
- e) sperimentare la metodologia proposta per tracciare il flusso dei rifiuti gestiti.

**ART. 5 (Durata)**

Il presente protocollo di intesa ha durata di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovato a seguito di esplicita volontà delle parti.

Letto, confermato e sottoscritto:

REGIONE MARCHE \_\_\_\_\_

CONFSERVIZI CISPEL MARCHE \_\_\_\_\_

ARPAM \_\_\_\_\_

LEGAMBIENTE MARCHE \_\_\_\_\_

Ancona, li \_\_\_\_\_